



Rete per la Legalità - Arresto Zagaria, Lorenzo Diana: "Bisogna spezzare la continuità"

"Un successo per chi crede nella legalità. Adesso bisogna lanciare percorsi di discontinuità". E' quanto afferma **Lorenzo Diana Presidente della "Rete per la legalità"** ha commentato l'arresto di Michele Zagaria, il boss dei Casalesi latitante da 10 anni e della in un bunker costruito sotto un appartamento dei fiancheggiatori. L'arresto è avvenuto a Casapenna, suo paese natale in provincia di Caserta. "Quello di oggi- continua Diana- è un risultato straordinario che ha coinvolto dai magistrati, alle forze dell'ordine e che completa un filone importante di arresti che riguarda il clan dei Casalesi. Questa rappresenta una importante cattura dei capi e degli eserciti militari del clan dei Casalesi, l'arresto di politici collusi e un'azione importante per il sequestro dei beni. Questa rappresenta certamente la strada da percorrere per non spezzare la continuità". L'operazione è stata condotta da polizia e carabinieri dopo le indagini della Direzione distrettuale antimafia di Napoli (L. G.)

Ed è giunta la fine anche per Michele Zagaria di Bianca La Rocca

Ed è giunta la fine anche per Michele Zagaria, il super latitante arrestato dopo un imponente battaglia nel comune di Casapesenna nel Casertano.

Per chi non ne conoscesse lo spessore criminale basterà rifarsi all'ormai noto processo Spartacus, chiuso definitivamente il 15 gennaio 2010 con la conferma delle condanne della Corte di Cassazione per tutti e ventiquattro gli imputati del clan dei casalesi.

Il processo spartacus è stato il più grande riguardante la camorra casertana, paragonabile solo al maxi-processo al gotha di Cosa nostra istruiti da Giovanni Falcone e Paolo Borsellino negli anni Ottanta. Un processo che ha visto imputata una delle più sanguinarie cosche esistenti, con ventiquattro imputati accusati e condannati per diversi reati tra cui associazione mafiosa, omicidio, porto abusivo d'armi ed estorsione. Tra gli imputati nomi noti alle cronache giudiziarie: Francesco Schiavone detto Sandokan, riconosciuto come il capo indiscusso; il suo ormai ex-craché destro Francesco Bidognetti, soprannominato Cicciotto è mezzanotte, il cui figlio Gianluca è stato arrestato il 31 maggio 2008, e il fratello Michele il 29 aprile 2009, nell'operazione Principe; Antonio Iovine, arrestato nel novembre 2010 dopo quindici anni di latitanza, e Michele Zagaria, arrestato oggi. [Continua](#)

Dire, Fare, Comunicare...

16-17 DICEMBRE 2011

SEMINARIO NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DEI VOLONTARI DELLA RETE PER LA LEGALITÀ

MONTALTO DI CASTRO - PALAZZO SAN SISTO - VIA TIRRENIA 12

Si terrà dal 16 al 17 dicembre a Montalto di Castro, il seminario annuale "Rete della legalità". La città è stata scelta proprio perché dallo scorso aprile è stato attivato, in collaborazione con l'ente locale, uno "Sportello di aiuto e prevenzione contro l'usura". In occasione del seminario verrà presentata la mostra itinerante "A Caro prezzo... parole, numeri, immagini contro l'usura", un'idea nata in occasione del No Usura Day 2011 e che, inoltre, contiene i lavori della prima edizione del bando nazionale "Giovani Reporter Contro l'usura".

Il bando nasce per promuovere la cultura della legalità tra i giovani, attraverso la presa di coscienza del fenomeno del racket e dell'usura sul proprio territorio. Vi hanno partecipato studenti dai 13 ai 18 anni e giovani autori dai 18 ai 26 anni, con l'obiettivo di raccontare il tema dell'usura, realizzando reportage sottoforma di inchiesta giornalistica, video documentario, foto reportage, graphic novel. Sarà possibile visitare la mostra gratuitamente nel corso delle due giornate all'interno di Palazzo San Sisto. La mostra, realizzata da SOS Impresa con l'aiuto dei "Giovani Reporter contro l'Usura", viaggerà l'Italia per fare conoscere i dati, le ricerche e le storie dell'usura, per divulgare a tutti l'entità del fenomeno usura, indicare le possibili vie d'uscita e costruire insieme ai più giovani un futuro migliore.

[Programma completo](#)

Importante: E' necessario prenotarsi

NO USURA DAY - II EDIZIONE

Una giornata di denuncia che ha per protagonista la piaga dell'usura

Hanno detto

No Usura Day – Servizio video caricato da UniromaTV

Agenzia stampa radiofonica Area sul "No usura Day" per i radiogiornali, ascoltabili anche sul sito web di AREA – <http://www.areanews.tv/ViewMedia.aspx?mediaID=df56f8a3a7cb432abb7690aa4efc0489&s=0>

Confesercenti/Crisi e usura, la denuncia di SOS-Impresa: 190mila chiusure in tre anni

CRISI: VENTURI (CONFESERCENTI). SPINGE IMPRESE VERSO USURA

Adnkron/Usura: Cangemi, a gennaio dati di un anno attivita' numero verde Lazio

Guardie o ladri/Usura day: dietro società di intermediazione finanziarie, professionisti e banchieri il rischio "strozzo" di Roberto Galullo

Guardie o ladri/Usura day: ogni ora chiudono due attività commerciali a causa dello "strozzo" – Le mani delle mafie di Roberto Galullo

Banconote insanguinate di Stefano Corradino (il Fatto quotidiano)

Rai News 24/L'usura non conosce crisi

Paese Sera/Al via il 'No Usura day': "L'usuraio ama il silenzio" Sos Impresa: "Reato depenalizzato" di Carmen Vogani

Paese Sera/Usura, dai cravattari alle mafie: chiudono 50 aziende al giorno. Nel Lazio 28mila gli strozzati. Il 'No usura day' di Sos Impresa

L'impresa a strozzo di: Francesco Perrella/Malitalia

L'usura logora nel silenzio. Un'intera giornata per parlarne di Valeria Scafetta (Roma che verrà)-

Panorama/Usura, 200 mila imprese costrette a chiudere

Modena 2000/Sos Impresa-Confesercenti: in 3 anni 190mila aziende chiuse per usura

Julie News/La manifestazione "No Usura Day" fa tappa a Pozzuoli

9 Colonne/USURA, IN 3 ANNI 190MILA IMPRESE HANNO CHIUSO PER DEBITI

NO USURA DAY da Roma alle città della nostra regione

El Confidencial– ¿Crisis de crédito? La mafia y los usureros se encargan de todo

I vincitori della prima edizione "GIOVANI REPORTER CONTRO L'USURA"

La Rete per la Legalità e SOS Impresa – Confesercenti sono liete di comunicare i vincitori della prima edizione del Bando "GIOVANI REPORTER CONTRO L'USURA. PAROLE, IMMAGINI, LEGALITÀ".

La Giuria (composta dal Presidente: Stefano Maria Bianchi e dai giurati Lino, Busà, Dario Coletti, Gabriele Paci, Marcello Ravveduto) si è così espressa:

SEZIONE SCUOLE

Primo premio

Liceo Scientifico Banzi, Lecce / Salento Terra d'Usura

Menzione speciale

- Istituto Magistrale Statale Publio Virgilio Marone, Avellino / Avellino. *L'isola felice... che non c'è.*

SEZIONE GIOVANI AUTORI

Primo premio

- Carlo Antonicelli e Lorenzo Giroffi / L'ombra del denaro

Secondo premio – ex equo:

- Lidia Baratta e Paolo Fiore / "Pietro Sanua. Storia di un uomo semplice"

- Gaetano De Monte / "Gioco d'azzardo terza industria d'Italia. Ma c'è chi dice Casi... Noi"

La premiazione è avvenuta lunedì 21 novembre nel corso del NO USURA DAY alla presenza di Santo dela Volpe, giornalista del TG3, Roberto Natale, Presidente FNIS, Serena Visintin, Assessore alle politiche del personale e lotta all'usura della Provincia di Roma, Vincenzo Vita, Commissione parlamentare Vigilanza Rai.

Giovani reporter contro l'usura, premiati 5 studenti del Banzi (Il Quotidiano Italiano)

Concussione a Campobello di Mazara. Coinvolto il Sindaco, Ciro Caravà

Una nuova tegola potrebbe abbattersi sul Comune di Campobello di Mazara, amministrato dal Sindaco Ciro Caravà dal 2006, dopo le indagini del Ministero dell'Interno nel 2008 per presunte infiltrazioni mafiose e le diverse vicende giudiziarie che hanno riguardato assessori e consiglieri della maggioranza del Sindaco del Pd, da poco rieletto.

Si tratta, infatti, di un risvolto dell'inchiesta che nel Maggio del 2010 portò all'arresto di due consiglieri comunali della maggioranza, Antonio Di Natale (ex Rifondazione comunista) e Giuseppe Napoli (ex Margherita), arrestati in flagranza dalla guardia di finanza, per il reato di concussione mentre intascavano una tangente.

I due politici avrebbero preteso da un imprenditore mazaese, **Vito Quinci**, (assistito da *Sos Impresa* e sotto scorta per le minacce ricevute) una mazzetta di 21.000 euro per il rilascio di una concessione edilizia relativa alla società Il faro srl. [Continua](#)

Scriviamo nel XIII Rapporto Le Mani della criminalità sulle Imprese:

Significativa anche la storia di Vito Quinci, seguito da Sos Impresa, che ha dichiarato:

"Negli ultimi undici anni ho affrontato un vero e proprio calvario per portare avanti un progetto imprenditoriale. Ad oggi non sono in grado di sapere se tutti i sacrifici fatti porteranno mai a qualche ri-sultato".

Vito Quinci è un imprenditore di Mazara del Vallo e da anni cerca di realizzare diverse strutture alberghiere nel trapanese siculo, una delle zone di maggiore pregio turistico. Nel 2009 ha citato in giudizio due banche per danni causati alla sua azienda per quaranta milioni di euro. Non è bastato ed ha continuato a subire

danneggianti, minacce e fatti estorsivi. Nel 2010 ha denunciato alla Procura. A maggio sono stati arrestati due concussori e nell'aprile del 2010 di Trapani, su parere del procuratore per il procedimento di Marsala, lo ha ammesso al beneficio previsto dalla legge antiracket, che prevede la sospensione per trecento giorni di tutte

le procedure civili e dei pagamenti. Ma, nonostante questo, a dicembre dello stesso anno, un giudice del tribunale marsalese ha dichiarato il fallimento delle società, non tenendo in alcuna considerazione i fatti denunciati. Per l'imprenditore Vito Quinci è iniziato il disastro economico.

Le altre notizie

La Confesercenti è in piazza con i "gazebo della legalità"

Comunicato stampa

Il Colonnello Marco Minicucci a Pianura

Guardie o ladri/La moglie, i boss di 'ndrangheta e quelle distanze culturali tra nord e sud sul ruolo della donna di Roberto Galullo

Gotica ('ndrangheta, mafia e camorra oltrepassano la linea)

Il Sole 24 Ore Nord Est/Cresce l'usura, il Veneto cerca armi contro l'illegalità di Nicola Brillo

Portici, incendio al ristorante "Ciro a Mare" via al processo di Veronica Mosca

Il Parlamento europeo «scopre» la parola mafia. Approvata la prima risoluzione di Alfonso Bianchi

Da leggere

(Götting) 'Ndrangheta, mafia e camorra oltrepassano la linea di Giovanni Tizian

La Lombardia è Cosa Nostra

Vicini di mafia, il libro di Roberto Galullo

Il Casalese di Autori Vari

Le mani della criminalità sulle imprese - XIII Rapporto di Sos Impresa

Il rapporto annuale di Sos Impresa **Le mani della criminalità sulle imprese** è giunto alla tredicesima edizione. Nato come documento di denuncia delle condizioni di lavoro e di impresa nel Sud Italia, nel corso del tempo è diventato uno strumento di studio e di lavoro anche per importanti organismi istituzionali e per altri centri studio di studio e di ricerca

I numeri e le analisi contenute nel Rapporto si avvalgono delle testimonianze dirette degli associati di Sos Impresa operanti sul territorio, cui si aggiungono le dichiarazioni delle vittime di estorsione e usura ai nostri sportelli e in sede giudiziaria.

Ciò rende il **Rapporto** un documento unico nel suo genere ed anche questa edizione vuole salvaguardare la consuetudine di rimanere uno strumento di approfondimento, offrendo un'ampia panoramica di tutte le attività illegali di stampo economico-mafioso, allo scopo di dimostrarne la potenza finanziaria e la grande liquidità di denaro disponibile. Contemporaneamente, cercherà di porre l'attenzione su quei settori economici maggiormente interessati dalle mire imprenditoriali delle organizzazioni mafiose e di indicare quelli maggiormente compromessi.

Da qui la definizione di Mafia Spa, adottata provocatoriamente per la prima volta nel IX Rapporto, presentato nel 2006 a Roma, ed entrata, ormai, nel gergo comune.

Il **Rapporto**, curato da **Lino Busà** e **Bianca La Rocca**, è frutto di numerosi rapporti e collaborazioni senza le quali non sarebbe stata possibile la sua realizzazione. A questa edizione hanno collaborato **Danila Bellino, Laura Galesi, Massimo Giordano, Nino Marciano, Marcello Ravveduto, Valeria Scafetta e Gabriella Sensi.**

L'introduzione è di **Marco Venturi**, Presidente della Confesercenti. I dati sono nostre elaborazioni sulla base delle statistiche ISTAT, dalle rilevazioni fornite dal Ministero dell'Interno, dai sondaggi condotti da SWG per Confesercenti, dalle ricerche del Centro Studi TEMI e dalle numerose informazioni e testimonianze raccolte da Sos Impresa. Il volume, edito da Aliberti, può essere prenotato.

Le mani della criminalità sulle imprese

Introduzione di Marco Venturi

Aliberti Editore, 2011

Da vedere

- * **Napoli, la politica contro le mafie**
- * **'Ndrangheta, Boccassini: è trasversale, sponsorizza chiunque**
- * **Lecce, sgominata banda spacciatori Sacra Corona Unita: 29 arresti**
- * **Mafia, operazione grande padrino 21 arresti a Carini**
- * **CN24 | 180secondi del 15 NOVEMBRE 2011**
- * **CN24 | 180secondi del 16 NOVEMBRE 2011**
- * **AZZURRI A RIZZICONI**
- * **"Sostenere le vittime è il primo passo per sconfiggere il crimine"**
- * **Caserta - Estorsioni, maxi retata contro il clan dei Casalesi**
- * **Usura, prestiti con tassi fino al 1800%: 13 arresti**
- * **Aversa - Operazione Ultimo Atto - Arrestati 35 casalesi 1**
- * **Casalesi, sequestrati dalla Finanza beni per 25 milioni di euro**

**Alcuni sostengono che contro il racket e l'usura
non ci sia niente da fare...
...altri sostengono Sos Impresa**

SOS IMPRESA è presente su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di Associazioni, Ambulatori antiusura e Sportelli d'aiuto

affiancata da una Rete Legale capillare e fortemente qualificata

Sede Nazionale

Via Nazionale, 60

00184 Roma

Tel. 06/47251 - Fax 06/474656556

www.sosimpresa.it

E-mail: sosimpresa@confesercenti.it

NEWSLETTER ANNO VI NUMERO 34, 7 DICEMBRE 2011

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DI SOS IMPRESA

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI (PRIVACY) - Vi informiamo che i vostri dati personali già in nostro possesso, o che vorrete comunicarci sono e saranno da noi trattati secondo principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando i Vostri diritti, per le finalità e con le modalità previste dalla Legge.

